



CITTÀ DI SUSÀ

Protocollo n. 0007855
Cat. 10 Classe 9

Susa, 05/07/2023

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Giorgia Meloni
presidente@pec.governo.it

Al Vice Presidente del Consiglio
e Ministro degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale
On. Antonio Tajani
ministero.affariesteri@cert.esteri.it

Al Ministro Infrastrutture e Trasporti
On. Matteo Salvini
matteo.salvini@pec.it

Al Vice Ministro infrastrutture e Trasporti
On. Galeazzo Bignami
on.galeazzobignami@gmail.com

Al Vice Ministro Infrastrutture e
Trasporti
dott. Edoardo Rixi
viceministro.rixi@pec.mit.gov.it

Al dott. Massimiliano Salini
Membro del Parlamento Europeo
D-IR@europarl.europa.eu

Al dott. Alberto Cirio
Presidente della Regione Piemonte
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Al Dott. Marco Gabusi
Assessore Trasporti e Infrastrutture Regione
Piemonte
assessorato.gabusi@cert.regione.piemonte.it

Al Dott. Stefano Lorusso
Sindaco Metropolitano CMTO
stefano.lorusso@cittametropolitana.torino.it

Al Dott. Calogero Mauceri
Presidente osservatorio per l'asse ferroviaria
Torino-Lione
calogero.mauceri@mit.gov.it



CITTÀ DI SUSÀ

All'Arch. Paolo Foietta
Presidente CIG I/F per la nuova linea Torino
Lione
cdcig.toli@mit.gov.it

TELT - Tunnel Euralpin Lyon Turin
Ing. Fabio Polazzo
telt-sas@pec.it

Al Dott. Maurizio Beria d'Argentina
Presidente Unione Montana Comuni Olimpici-
Via Lattea
unionevialattea@legalmail.it

Al Dott. Mauro Carena
Presidente Unione Montana Alta Val Susa
umavs@pec.it

Al Dott. Pacifico Banchieri
Presidente Unione Montana Bassa Valle Susa
info@pec.umvs.it

RFI- Rete Ferroviaria Italiana
rfi-ad-pra-to@pec.rfi.it
rfi-dpr-dtp.to.cp@pec.rfi.it

Ai signori Sindaci dei Comuni di:

- Bussoleno
- Chiomonte
- Exilles
- Giaglione
- Gravere
- Mattie
- Meana
- Mompantero
- Novalesa
- Salbertrand
- Venaus

La Stazione Internazionale di Susa: punto fermo quale interconnessione tra la Nuova Linea Ferroviaria Torino- Lione e la Valle di Susa

Leggendo il comunicato inviato dal Sindaco di Bussoleno alle diverse istituzioni in indirizzo e ripreso negli articoli pubblicati sui giornali locali, riteniamo necessario fare alcune precisazioni. Consideriamo positivo il fatto che, dopo decenni di durissime lotte contro la TAV, anche il Comune di Bussoleno si sia reso conto che lo stato di avanzamento della Torino-Lione richiede un atteggiamento diverso dalla contrapposizione tra contrari e favorevoli all'opera.



CITTÀ DI SUSA

Posizione che la nostra Amministrazione rivendica dal suo insediamento e che ha coerentemente perseguito partecipando con grande senso di responsabilità a tutti i tavoli istituzionali e non, nei quali sono state trattate le tematiche relative al progetto. Partecipazione che ha prodotto un'ottimizzazione del progetto definitivo che riguarda la linea storica nel tratto di San Giuliano, con riduzione dell'impatto sulla Frazione e l'eliminazione delle opere provvisorie che avrebbero dovuto essere in seguito demolite.

Attraverso una responsabile e propositiva partecipazione ai tavoli dell'Osservatorio, abbiamo chiesto che venga rispettato il Patto con il Territorio siglato nel 2018 tra il Presidente della Regione, il Commissario Straordinario dell'Osservatorio della Torino-Lione e il Direttore di TELT, che stabilisce le significative ricadute previste nei Comuni sedi dei cantieri della tratta internazionale le quali riguardano, tra l'altro, l'offerta di alloggi per i lavoratori impegnati nei cantieri, la loro formazione e la ricerca di lavoratori residenti in zona.

Con i Comuni principali sedi dei cantieri della tratta internazionale, Chiomonte, Giaglione e Salbertrand, si è sviluppato un proficuo confronto e una valida collaborazione per creare un unico fronte nella gestione dei cantieri e delle problematiche connesse alla loro realizzazione. Nel contempo si è intessuto un positivo dialogo per cogliere le opportunità offerte dalle risorse previste per le opere di accompagnamento, attraverso progetti di interesse sovracomunale. Collaborazione che si augura possa estendersi in futuro anche ai territori vicini che ne condividono le impostazioni.

In questo quadro di rispetto della storia passata e presente, è risultata assolutamente singolare la posizione dell'Amministrazione di Bussoleno (finora assente nei vari tavoli di concertazione della complessa questione della Nuova Linea Torino- Lione) la quale ha avanzato richiesta di un ipotetico spostamento della Stazione Internazionale nel proprio Comune, dimostrando di non conoscere lo stato di avanzamento dei lavori e le motivazioni che hanno portato alla scelta di sicura valenza tecnica e non politica della sede di Susa nel progetto definitivo in corso di realizzazione.

In proposito possono essere utili alcune sottolineature.

La localizzazione nella piana di Susa e la scelta di insediare a metà Valle la Stazione Internazionale è frutto di approfondite e qualificate analisi da parte dei principali attori della nuova opera ferroviaria Torino-Lione: Governi, Ministeri, Parlamento, rappresentanti regionali e provinciali nonché le più alte professionalità trasportistiche nazionali. A distanza di oltre 10 anni e trovandoci nella fase avanzata di appalto delle opere risulta assolutamente fuori logica e fuori tempo rimettere in discussione uno dei capisaldi dell'intera infrastruttura transfrontaliera quale la Stazione di Susa, specularmente alla stazione francese di Saint Jean de Maurienne, validata nel corso di un lungo e complesso iter autorizzativo, già finanziata con fondi nazionali ed europei.

Il luogo dove verrà costruita la Stazione, infatti, permette un interscambio ottimale tra i servizi ferroviari e il trasporto su gomma dal momento che si interfaccia con la linea ferroviaria storica, l'autostrada e con le due strade statali, permettendo a chi scende nella nuova stazione di raggiungere facilmente, con adeguati servizi, qualsiasi località turistica e abitativa della Bassa e Alta Valle di Susa, dalla Sacra di San Michele al Sestriere e al Moncenisio.



CITTÀ DI SUSA

Il posizionamento della stazione a Susa, inoltre, è progettato in linea con l'area tecnica del Tunnel con cui è operativamente collegata, dove sono previsti tutti gli uffici tecnici e le realtà funzionali al trasporto ferroviario in galleria, indispensabili alla gestione degli interventi di manutenzione e sicurezza dello stesso Tunnel di Base.

Sotto il profilo ambientale, si rimarca che la sede prevista per la Stazione Internazionale nella piana di Susa occuperà un'area già ampiamente infrastrutturata, arricchita in fase di realizzazione della stazione dalla creazione di aree verdi e percorsi ciclabili che si collegheranno con le ciclovie in fase di progettazione verso la Bassa e Alta Valle, verso il Colle delle Finestre e del Moncenisio. Offre a tale proposito una chiara visione del profilo definitivo dell'area, il progetto della Nuova Stazione Ferroviaria, vincitore del concorso internazionale di architettura, bandito da LTF (Lyon Turin Ferroviaire) nel dicembre 2011, e scelto da una qualificata Commissione Esaminatrice tra le 170 proposte pervenute.

Sempre dal punto di vista della sostenibilità ambientale, il progetto definitivo della Nuova Linea Torino Lione, che comprende anche la Stazione Internazionale di Susa, prevede l'utilizzo della risorsa geotermica prodotta dalla captazione delle acque calde all'uscita del tunnel di base, come teleriscaldamento della stazione stessa e dei servizi collegati, producendo vantaggi ambientali e notevoli risparmi sulle spese di gestione.

Risulta inoltre fondamentale la vicinanza della Nuova Stazione Internazionale con l'Ospedale, e con il comando dei Vigili del Fuoco utile per un rapido soccorso nel caso di incidenti in galleria. Gli imbocchi del tunnel di base di Susa e Saint Jean de Maurienne sono infatti attrezzati in modo da assicurare sia l'eventuale intervento tecnico che quello del soccorso di emergenza sanitaria con azioni tempestive. In merito sono previsti spazi della Stazione TAV con caratteristiche di flessibilità al fine di renderli idonei all'accoglienza legata alle emergenze.

E' importante ricordare che la Stazione Internazionale è prevista nella piana di Susa al termine del prossimo decennio di disagi legati ai cantieri dell'Alta Velocità, quale naturale completamento di un intervento ferroviario che avrà un impatto cantieristico notevole principalmente sulla Città di Susa.

Va precisato inoltre che mai, dal 2012 (anno di presentazione ufficiale del progetto della Stazione Internazionale di Susa) ad oggi è pervenuta alcuna comunicazione formale da parte degli enti territoriali di Valle che avanzasse o prospettasse qualsivoglia soluzione diversa dalla collocazione, oggi definitiva, della futura Stazione.

Per tali motivazioni e per lo stato di avanzamento del progetto esecutivo, i cui lavori saranno appaltati entro quest'anno, riteniamo la proposta del Sindaco di Bussoleno o di altro Soggetto priva di ogni presupposto progettuale, tecnico e autorizzativo in grado di garantire il dovuto collegamento tra il territorio valsusino e la nuova infrastruttura ferroviaria.

Invitiamo pertanto i Comuni e le Unioni della Valle ad aprire un tavolo di confronto sullo sviluppo dei collegamenti presenti e futuri nel territorio che rappresentiamo: l'Alta Velocità cambierà sostanzialmente e definitivamente il sistema dei collegamenti, soprattutto verso i luoghi di interesse storico e turistico oggi non serviti dai mezzi di trasporto tradizionali. Il collegamento con il sistema di interscambio offerto dalla futura Stazione Internazionale di Susa offrirà una straordinaria occasione di crescita per l'intera valle.



CITTÀ DI SUSA

Obiettivo perseguibile se tutti gli Amministratori locali, con responsabilità, reciproco rispetto e senza nuove contrapposizioni, perseguiranno la volontà di pianificare insieme un progetto integrato di sviluppo territoriale.

Il Sindaco
Pier Giuseppe Genovese